



ECCO PERCHÉ CANTO 2020

PAROLE PER SPERARE

Oltre quei confini per farci incontrare

PREMESSA

Ecco Perché Canto è un festival musicale cristiano veronese che si svolge da quasi 40 anni.

Nel 2016 è stato completamente rinnovato, cambiando gestione e allargando la proposta.

Ecco perché canto (da qui in seguito abbreviato con EPC) è una produzione musicale il cui fine principale è promuovere la diffusione del messaggio cristiano attraverso la musica.

Nel 2016 EPC ha prodotto un CD di musica cristiana (Nessuno Mai Potrà Rubarci La Speranza), coinvolgendo ragazzi, giovani e adulti in un'esperienza di comunione attraverso la musica e la vita. Il CD è stato supportato da un breve tour che ha visto come protagonisti coloro che si sono impegnati per la realizzazione del CD stesso e che hanno portato la propria esperienza personale.

Nel 2018 EPC si è riproposto con la realizzazione dello spettacolo "Tu Sei Importante Per Me", svoltosi al Teatro Romano a Verona all'interno del Festival Mariano "Dedicato a Te". In questa edizione si sono esibiti diversi artisti con canzoni inedite, hanno partecipato come ospiti Gen Verde, Comunità Cenacolo e Nuovi Orizzonti.

Nell'edizione 2019, sempre nella cornice del Teatro Romano, EPC ha realizzato lo spettacolo "Abbraccia la vita", il cui tema prendeva spunto dal discorso che papa Francesco ha pronunciato a Panama durante la Giornata Mondiale della Gioventù, davanti agli oltre 100mila giovani provenienti da ogni parte del mondo. Anche in questa edizione si sono esibiti diversi artisti con canzoni inedite e alcuni cori. Si è anche lasciato spazio durante la serata alle "finestre di Luce", testimonianze di vita legate al tema della serata.

Ecco Perché Canto Christian Music è parte del Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani della Diocesi di Verona e ha l'obiettivo di creare e proporre nuovi progetti ed eventi musicali, coinvolgendo le realtà giovanili del territorio.

FINALITÀ DELLA MANIFESTAZIONE

L'EPC Contest 2020 ha le seguenti finalità:

- valorizzare l'espressività e la creatività dei giovani talenti e promuovere la diffusione di nuove canzoni che accompagnino momenti di preghiera, animazione ed intrattenimento nelle parrocchie o altrove;
- far vivere ai partecipanti un'esperienza formativa personale e di gruppo che faccia comprendere quanto sia importante tradurre la musica nella realtà come esperienza vissuta, per poi comunicarla agli altri;



- preparare nuovi cantanti e musicisti “animatori di christian music”, capaci di accompagnare con dignità e coinvolgimento i momenti di preghiera e di canto in gruppo attraverso un percorso formativo guidato da coach professionisti.
- realizzare nuova musica ricca di contenuti profondi, positivi, cristiani e legati alla vita, con la consapevolezza che la musica è un potente mezzo di comunicazione. Anche se il testo cantato è in una lingua che non conosciamo, non ci ricordiamo le parole e canticchiamo solo la melodia, il significato prende spazio in noi, con effetti concreti sul nostro umore, sulle nostre scelte e sul nostro modo di comportarci con il prossimo.

I VALORI ALLA BASE DEL CONTEST

I VALORI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

Alla base delle canzoni e dell’esperienza di EPC, ci sono tutti i valori cristiani.

IL RISPETTO PER LE PERSONE

Crediamo che la persona sia alla base di tutto. Il rispetto per le persone per noi è fondamentale. La crescita personale e artistica è uno dei primi obiettivi che vogliamo raggiungere per ogni partecipante di EPC. Il nostro scopo è quello di accompagnare gli artisti in un percorso di scoperta e sviluppo del loro talento e della loro identità artistica, oltre che aiutarli, se necessario, a valorizzare le loro composizioni negli arrangiamenti e nella comunicazione del messaggio, sia a livello di testo che a livello di presenza sul palco.

CONDIVISIONE

Crediamo che con la condivisione delle proprie esperienze di vita, attraverso la musica e l’interazione con gli altri, si possa crescere, produrre arte in maniera più completa e comunicare un messaggio in maniera efficace e sincera.

VERITÀ

Avere il coraggio di portare un messaggio forte, vissuto sulla propria pelle, credendo fermamente che con la musica si possono cambiare le cose e il cuore delle persone.

UMILTÀ

L’umiltà è uno strumento fondamentale, il primo requisito di accesso a questa esperienza. La voglia di migliorare, di confrontarsi, di cogliere il meglio da ogni situazione, di accettare consigli, permette di scoprire cose nuove e ci arricchisce come persone migliorando la nostra comunicazione con gli altri.



REGOLAMENTO

ART. 1 CHI PARTECIPA

Con la presente iscrizione, è possibile partecipare ad EPC come autori.

AUTORI

Cantanti o musicisti (singoli, duo, coro, band) che propongono brani scritti interamente da loro o brani in cui hanno partecipato attivamente nella fase di scrittura del testo e/o composizione dello stesso.

ART. 2 FASI DELLA MANIFESTAZIONE

a. RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

Per chi desidera partecipare è necessario compilare il modulo di richiesta di partecipazione, in allegato. Con la consegna di tale modulo, si accetta in toto il presente regolamento.

b. INVIO DEI PROVINI DEI BRANI

I partecipanti dovranno inviare entro e non oltre la data **1 giugno 2020**:

- La scheda d'iscrizione (allegata a questo regolamento) debitamente compilata, seguita dal versamento della quota di partecipazione (vedi Art.6);
- Il brano video registrato (anche con il cellulare) rigorosamente live, "buona la prima", con un solo strumento e una sola voce (ad esempio piano e voce, o chitarra e voce, oppure a voce scoperta)
- Il testo della canzone;
- Una breve testimonianza a video, che racconti il proprio vissuto legato alla canzone.

NON verrà valutata la qualità della registrazione, ma il suo contenuto. L'organizzazione, se lo riterrà necessario, potrà richiedere ai partecipanti materiale integrativo.

c. INDICAZIONI SUL BRANO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

- Il brano NON deve essere arrangiato. L'arrangiamento del brano sarà curato dai coach e ci sarà la possibilità di confrontarsi sulle idee e gli stili, per ottenere il risultato migliore e più adatto alle potenzialità di chi dovrà interpretarlo e all'efficacia del brano stesso.
- Le canzoni che comporranno il nuovo EPC si rivolgeranno principalmente al mondo giovanile e saranno di genere moderno, popolare, anche radiofonico o con influenza elettronica.
- La durata del brano non deve superare i 4'.



Ai partecipanti sarà richiesto di vivere un'esperienza personale o di gruppo inerente al tema. Questa esperienza sarà alla base per la scrittura della propria canzone o della propria interpretazione.

L'invio del materiale potrà avvenire tramite mail al seguente indirizzo: info@eccoperchecanto.it

In alternativa, è possibile inviare via posta ordinaria o consegnare direttamente (su chiavetta o dvd), all'indirizzo:

Centro di Pastorale Adolescenti-Giovani della Diocesi di Verona

Via Bacilieri 1/A, 37139 San Massimo (Verona)

Tel 045 4949465

Farà fede il timbro postale, la registrazione del brano e del video, la scheda di iscrizione e il testo cartaceo.

Il materiale inviato non verrà restituito. L'organizzazione si impegna a non utilizzarlo se non per la valutazione del brano proposto.

d. VALUTAZIONE DEI PROVINI E CRITERI

Il team di Epc, composto da musicisti professionisti, valuterà i brani iscritti attraverso l'ascolto del materiale audio pervenuto. Effettuerà inoltre un'analisi del testo e terrà in considerazione l'esperienza formativa vissuta dagli artisti inerente al tema proposto.

Si terrà conto in maniera adeguatamente ponderata di molti elementi, tra cui contenuto del messaggio, stesura testo, composizione e artistry. Non sarà comunicato alcun punteggio di valutazione.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- composizione della musica: si preferirà un brano popolare orecchiabile di qualsiasi genere musicale, purché di animazione cristiana;
- composizione del testo: si verificherà che il contenuto sia inerente al tema e adeguatamente strutturato alla canzone pop;
- originalità;
- esecuzione: se l'autore è anche interprete, verrà valutata la sua capacità tecnica nell'uso del proprio strumento o della propria voce, nello stile proposto dalla propria interpretazione e dal contenuto del messaggio;
- interpretazione: se l'autore è anche interprete, verrà valutato lo studio del brano e del contenuto del messaggio, l'immedesimazione e la comprensione delle emozioni comunicate, la creatività e l'espressività personale;
- artistry: se l'autore è anche interprete, verrà valutata la comunicazione, la presenza scenica, l'atteggiamento di sincerità, la coerenza con il messaggio che si vuole comunicare e la credibilità nello stile e nel porsi verso gli ascoltatori.



e. SELEZIONE E CONFERMA DI PARTECIPAZIONE

I nomi degli artisti selezionati saranno pubblicati sul sito internet e sulla pagina facebook di EPC, non appena le selezioni saranno terminate.

Tutte le canzoni che verranno selezionate, parteciperanno alla realizzazione di un album contenente i brani dell'edizione di EPC 2020, che verrà pubblicato sul web e stampato su CD, a discrezione dell'organizzazione.

La quota di partecipazione (vedi art.6), andranno in parte a sostegno delle spese necessarie per la realizzazione del CD e dei contenuti video fondamentali per lo spettacolo e per la pubblicazione dei brani sul canale You Tube di EPC, che vedranno come protagonisti gli artisti stessi.

f. PRE-PRODUZIONE E CD

I coach verificheranno struttura, testi e melodie confrontandosi con gli artisti. L'equipe di professionisti si riserva la facoltà di effettuare modifiche qualora lo ritenesse necessario, per valorizzare gli artisti stessi e le loro composizioni e per garantire il livello artistico della manifestazione e l'efficacia dei brani proposti. Una volta ultimati gli arrangiamenti ogni partecipante interprete dovrà studiare la propria parte con l'ausilio del supporto audio che gli verrà consegnato.

I partecipanti saranno convocati in studio di registrazione ed accompagnati nella ripresa dei brani a loro assegnati. Da quel momento sarà richiesto l'impegno personale o di gruppo per assimilare ed imparare al meglio delle proprie possibilità le parti, in modo da saperle eseguire con sicurezza durante le registrazioni e le prove con i coach.

g. PROVE GENERALI - 23 agosto 2020

Le prove generali, che si terranno il 23 agosto 2020, sono obbligatorie per tutti i partecipanti. La data delle prove potrà subire variazioni a causa delle restrizioni dovute al virus Covid19, in tal caso sarà premura dell'organizzazione avvisare quanto prima tutti i partecipanti. L'orario della convocazione verrà assegnato singolarmente ad ogni partecipante. I gruppi proveranno con la supervisione dei coach, in una location allestita con strumenti e amplificazione adeguati. Sarà l'evento di preparazione al live, per cui sarà l'occasione anche per poter assegnare i monitoraggi e fare le prove generali per la serata finale del 30 agosto.

h. EPC LIVE CONCERT – 30 agosto 2020

Lo spettacolo si terrà il giorno 30 agosto 2020. La data dello spettacolo potrà subire variazioni a causa delle restrizioni dovute al virus Covid19. Vi verrà comunicato il luogo dello svolgimento dello spettacolo non appena definito.

Il sound check si terrà nel pomeriggio del 30 agosto 2020 (o della data di spettacolo in caso di variazione), pertanto è richiesta fin da subito la disponibilità da parte dei partecipanti per essere presenti alle prove tecniche. Gli orari di convocazione verranno comunicati durante le prove generali.

I partecipanti dovranno essere presenti durante l'intera durata dello spettacolo. Sarà l'organizzazione a stabilire gli orari delle esibizioni e potranno essere ridiscussi fino all'ultimo momento utile.

i. EPC TOUR

Per tutti gli artisti che parteciperanno allo spettacolo, è previsto un mini tour con replica della serata live in varie location. Date e luoghi saranno da definire e comunicati successivamente.



I. REGISTRAZIONI

La commissione si riserva la possibilità, in accordo con i diretti interessati, di registrare e divulgare i brani che ritiene più adatti, tramite i canali adeguati.

m. CONSIDERAZIONI

Il lavoro svolto dai coach, offerto dal Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani (CPAG), è un forte investimento nelle capacità e nelle potenzialità dei giovani musicisti. Ogni anno decine di ragazzi e giovani hanno avuto la possibilità di crescere musicalmente e spiritualmente grazie all'impegno che loro stessi e i coach spendono in questo progetto. I video musicali realizzati nel 2018 e nel 2019 hanno sviluppato moltissime visualizzazioni ciascuno, in meno di 2 mesi dalla pubblicazione. Queste informazioni e le testimonianze di chi ha partecipato all'esperienza di EPC, sono per il CPAG un motivo per continuare a sostenere e credere in EPC come progetto di evangelizzazione attraverso la musica.

L'impegno che viene richiesto a chi parteciperà e ha partecipato finora è quello di mettere a disposizione della propria parrocchia o della propria realtà cristiana quanto imparato durante l'esperienza di EPC, affinché l'esperienza vissuta non sia fine a se stessa, ma porti frutto altrove.

ART. 3

Nel caso in cui uno o più componenti del gruppo selezionati dovessero essere minorenni, per poter partecipare alla rassegna sarà necessaria - per essi - l'autorizzazione scritta da parte di chi ne esercita la patria potestà.

ART. 4

I partecipanti dichiarano sotto la propria responsabilità di non violare con la propria esibizione alla rassegna diritti di terzi e sollevano l'organizzazione da qualsiasi responsabilità.

ART. 5

Con l'iscrizione i partecipanti accettano in toto il presente regolamento.

L'organizzazione si riserva espressamente di escludere dalla rassegna, in qualsiasi momento, i partecipanti che dovessero rendersi inadempienti al presente regolamento.

ART. 6

Verrà richiesto un contributo spese a sostegno della manifestazione di

- €10,00 a persona a per la partecipazione alle selezioni.

Per chi supererà la selezione verrà richiesto un ulteriore contributo di:

- €15,00 per interpreti e solisti;
- €25 complessivi per band o gruppi (se la band o il gruppo hanno più di 5 componenti si aggiungono €5 a persona dal sesto in poi).



Nessun compenso o rimborso verrà corrisposto ai partecipanti, a nessun titolo e in nessuna fase della rassegna. Ogni autore potrà ricevere, indipendentemente da EPC, i compensi dovuti per la propria opera musicale secondo la legislatura vigente, attraverso il deposito dell'opera stessa presso la S.I.A.E. o qualunque altro ente di tutela del Diritto d'Autore.

ART. 7

Gli artisti iscritti regolarmente alla S.I.A.E. dovranno farlo presente compilando l'iscrizione, dichiarando se il proprio brano è depositato regolarmente o meno. Chi partecipa alla manifestazione accetterà di cedere i diritti di utilizzazione del proprio brano all'Opera Diocesana San Pietro Martire, pur mantenendone la paternità.

ART. 8

Con l'iscrizione ad EPC, tutti i partecipanti autorizzano registrazioni, riprese e diffusioni a livello televisivo, audiovisivo, fotografico e tramite internet della rassegna. Inoltre, dichiarano di nulla pretendere in proposito dall'organizzazione.

In caso di controversia il Foro competente sarà quello del Tribunale di Verona.

ART.9

Consenso al trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

ART.10

I Partecipanti concedono all'organizzazione di trattare i dati personali sopra citati per tutto ciò che è necessario alla realizzazione della rassegna musicale.

ART.1

In caso di divisioni all'interno di una band o formazione corale e di ritiro della stessa o di uno dei componenti fondamentali, dopo la selezione, la commissione si riserva il diritto di utilizzare la canzone e di affidarla ad altri, nel rispetto della legge sul Diritto d'Autore.

ART.12

In caso di ritiro per motivi gravi di salute o cause di forza maggiore dopo essere stato selezionato, il partecipante, in accordo con la commissione, dovrà adoperarsi (per quanto possibile) per proporre un sostituto.

COMITATO ORGANIZZATORE

Il comitato organizzatore della trentasettesima edizione di "Ecco Perché Canto" (XXXVII EPC) è l'organo direttivo della manifestazione ed è coordinato da Anselmi Gianluca, Benedetti Anna, Zanovelli Andrea, sotto la supervisione di don Giampaolo Melchiori, direttore del Centro di Pastorale Giovanile Adolescenti e Giovani della Diocesi di Verona e rappresentante dell'Opera Diocesana San Pietro Martire.

INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, ed in relazione ai dati personali che si intendono trattare, si informa di quanto segue:

I dati personali liberamente comunicati saranno registrati su database elettronici, protetti e non accessibili al pubblico. Proprietario del database e responsabile per il trattamento dei dati è:

OPERA DIOCESANA SAN PIETRO MARTIRE

Il trattamento dei dati forniti avviene per le seguenti finalità:

- a) fornire i servizi previsti e rilevarne il grado di soddisfazione;
- b) ottemperare agli obblighi di legge.

In nessun altro caso i suoi dati personali saranno da noi trasmessi a terze parti, eccezion fatta nei casi in cui il

Proprietario e responsabile per il trattamento dei dati:

- ha avuto il suo consenso esplicito a condividere i suoi dati con terze parti;
- deve ottemperare ad ordini scritti dell'Autorità Giudiziaria;

Per esercitare i suddetti diritti può scrivere a:

Sede legale del Responsabile per il Trattamento dei dati:

OPERA DIOCESANA SAN PIETRO MARTIRE

VIA BACILIERI 1/A

37139 VERONA



MODULO ISCRIZIONE AUTORI

- Indicare di seguito titolo del brano presentato:

Titolo:.....

Dati dell'autore	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Nazionalità	
Indirizzo di residenza	
Città di residenza	
CAP di residenza	
Recapito telefonico	
Indirizzo e-mail	

- Allegare al seguito una breve descrizione della propria esperienza personale nell'ambito della musica.
- Allegare al seguito la descrizione dell'esperienza formativa vissuta, inerente al tema (vedi art. 2b).
- Su ogni allegato riportare nome dell'artista e il titolo del brano.

In Fede

.....

(firma del referente, vale per iscrizione ed accettazione del regolamento di Ecco Perché Canto 2020)

Privacy - Consenso informato	Firma
Consapevole dei diritti a me riconosciuti dal Reg. UE 2016/679 autorizzo il trattamento dei miei dati personali.	

TEMA 2020: PAROLE PER SPERARE, oltre ogni confine per farci incontrare

“Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti» (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme.” Cit. Papa Francesco.

Come possiamo raccontare questo tempo, andando oltre le distanze, oltre il dolore, l'attesa, il vuoto, la perdita, la mancanza di lavoro, il buio, la paura, la solitudine... come possiamo stare nel presente e guardare al futuro con speranza?

Ci sono tante domande e noi non possiamo fare a meno di cercare risposte, di inventare nuove strade, per superare i confini, incontrare gli altri, rimboccarci le maniche e ricominciare. Per ricostruire un mondo migliore, insieme.

*“Anche oggi, davanti a tanti tratti di cielo grigio,
abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza
e di dare noi stessi la speranza”(cit. Papa Francesco)*

Per approfondire vi proponiamo degli ulteriori spunti di riflessione, tratti da alcuni scritti del nostro Direttore di Pastorale Giovanile don Giampaolo Melchiori. Potrete leggerli per ispirarvi nel creare le vostre canzoni o per interpretarle. L'obiettivo è **raccontare pezzi di vita che possano aiutare chi ascolterà a trovare speranza nella propria vita.**

“Credo sia importante che in questa edizione vengano messi in evidenza alcuni argomenti che ritengo essere fondamentali, intorno ai quali stiamo cercando di approfondire e sensibilizzare come Pastorale giovanile ma su cui l'intera umanità sta scommettendo il futuro.

IL LAVORO: il tempo che viviamo è caratterizzato da coscienza debole, e desideri ridotti a piatte ambizioni, un tempo in cui troppo spesso viviamo in modo alienato, superficiale. Il luogo del lavoro diventa così uno spazio privilegiato in cui esprimere la propria originalità e può essere occasione importante per intrecciare legami di connessione comunitaria, per saldare e cimentare un patto di convivenza e di produzione a servizio della vita comune.

Potrebbe essere una grande risorsa e opportunità anche se è più facile affidarsi al paradigma del massimo profitto e del raggiungimento di una posizione di potere con la carriera a scapito degli altri.



Purtroppo non è semplice saper apprezzare il percorso faticoso dell'imparare un'arte per appropriarsene in modo personale, diventando capaci di trasmettere un sapere diffuso e condiviso. Imparare la "regola dell'arte" non sembra essere attraente e si mira invece a scopi estrinseci: lo stipendio anzitutto. Da qui la tendenza ad attribuire maggior valore al lavoro concettuale, facendo spesso intraprendere il percorso universitario a giovani che certamente sarebbero portati a fare, con molto più frutto, altri percorsi.

La questione economica è certamente importante ma non è tutto: il lavoro chiede passione, risposta ad una vocazione, capacità di andare oltre al dovuto, di saper mettere in campo quella gratuità e originalità che non possono essere messe a contratto, eppure sono un indispensabile approccio personale, che rende grande e unico qualunque impiego.

Così l'ambito lavorativo diventa il luogo della reciprocità dove ognuno porta il proprio contributo, dove la persona esprime se stessa in modo integrale, e dove si costruisce una solidarietà vera: quando ciascuno fa con competenza la propria parte, tutti diventiamo "importanti e necessari".

Questo porta anche a non considerare il lavoro come un tesoro già dato che si cerca in una miniera, ma qualcosa che si inventa e si crea a partire dal "genius loci", dall'ambiente concreto, che suscita intuizioni e capacità tanto diverse da un luogo all'altro della terra.

La logica di fondo del lavoro non può essere sganciata dalla vita feriale e affettiva, deve contribuire a costruire l'uomo, permettendo di far convergere tutti gli aspetti della vita in una... "postura" fisica e spirituale integra.

AMBIENTE: Siamo "tutti sulla stessa barca", abitiamo una casa comune della quale siamo corresponsabili. E' vero, non possiamo andare avanti ciascuno per conto proprio, solo insieme possiamo costruire un equilibrio che ci permetta di stabilire un rapporto positivo, un'autentica relazione con l'ambiente che ci circonda.

La creazione non è mera materia, che possiamo deturpare e sfruttare. In questo senso il lavoro è legato strettamente alla questione ambientale.

Quella solidarietà, quella collaborazione che dovrebbero essere caratteristiche di un modo sano di concepire il lavoro, devono estendersi a tutti gli esseri viventi che abitano il pianeta terra, sono l'unica via per una rispettosa convivenza globale.

FLUSSI: Il tema del rapporto con l'ambiente si lega a quello dei flussi migratori: lo spostamento a cui assistiamo di masse immense di popolazioni dai Paesi feriti dalla guerra, dalla povertà e dall'ingiustizia verso quelli ritenuti più ricchi e sicuri.



Di ognuno di quegli uomini siamo direttamente responsabili con il nostro stile di vita che incide sul loro, sia dal punto di vista dello sfruttamento ambientale sia dal punto di vista politico.

Le giovani generazioni hanno sviluppato una sensibilità molto forte su questo argomento ed è per loro più naturale prendersi cura dell'ambiente e denunciare con forza, o con le scelte quotidiane, la mentalità egoista ed avida che non sa tener conto dell'altro e del suo futuro.

Anche la pandemia che stiamo attraversando non fa che gridare a tutti l'evanescenza della pretesa di costruire il proprio benessere ignorando che il bene di uno è il bene di tutti come il male di uno è ferita per tutti.

